

## **Mozione n. 6 - ID n. 106**

### **Consigliera Federica Franceschini:**

"Sì grazie Presidente, ecco vado brevemente a presentare questa mozione che intenderebbe sensibilizzare la l'utilizzo dello spazio della sinagoga per quanto riguarda le attività che, l'Amministrazione comunale e le associazioni che operano solitamente su alcune attività, possono svolgere all'interno di questo luogo di culto molto importante. L'edificio che tutti noi conosciamo è di grande suggestione, ha un valore storico artistico importante, è anche, appunto, il luogo di culto gestito dalla comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia e il Comune ha e il compito di gestire l'immobile e la possibilità di valorizzarlo attraverso delle attività. Sappiamo che viene utilizzato in occasione di alcune celebrazioni importanti e in particolare in collaborazione con Istoreco - che all'interno svolge un lavoro assiduo di visite guidate e attività per le scuole oltre appunto alle celebrazioni legate all'identità del luogo - il luogo viene spesso utilizzato anche per attività non necessariamente connesse al significato del luogo stesso: attività di tipo culturale, attività di tipo espositivo e la mozione avrebbe l'intenzione di di attivare una riflessione e sollecitare un'attenzione, rispetto alla al tipo di attività che si svolgono all'interno di questo luogo come sapete è costituito da un'aula centrale ampia e anche da alcuni locali di servizio che si sviluppano nella parte retrostante dell'edificio e anche al piano di sopra. Quello che vorremmo rappresentare oggi qui, in Consiglio, è appunto la possibilità di attivare una cura

maggiore all'edificio prevedendo, se possibile individuando anche le risorse necessarie, l'attivazione del riscaldamento nei momenti dell'anno in cui vi è necessità perché al momento non è non è in funzione, la possibilità di alcuni piccoli interventi di sistemazione anche di di problematiche legate all'immobile, delle degli interventi dell'umidità su alcune spazi e alcune parti strutturali e questo per quanto riguarda appunto la tutela dell'immobile e anche la, vorremmo sottolineare, la possibilità di di tenere sempre nell'adeguata considerazione - nel momento in cui vi si svolgono delle manifestazioni manifestazioni - la destinazione originaria e l'identità del luogo; ci sono momenti dell'anno, momenti della giornata in cui per la religione ebraica è consigliato, sarebbe bene non svolgere determinate attività, quindi, ecco quello che vorremmo non è impedire l'utilizzo, comunque sollecitare, sul non realizzare delle iniziative ma realizzarle tenendo in considerazione che, per esempio, anche l'aula centrale, il vuoto che caratterizza l'aula centrale ha un significato profondo per per la comunità ebraica e che appunto le attività potrebbero essere principalmente convogliate negli spazi di servizio per preservare l'identità del luogo di culto e, in particolare, vista l'attenzione e la consuetudine dell'istituto Istoreco - istituto storico della resistenza - di svolgere attività, sarebbe interessante valutare anche la possibilità di attivare una collaborazione con detto istituto per svolgere tali iniziative in modo continuativo e insieme a loro riflettere, appunto, su la possibilità di utilizzare questo spazio così importante e vocativo nel modo

corretto. In più, tempo indietro, diversi anni fa presentai, insieme ad alcuni colleghi Consiglieri, una mozione rivolta alla valorizzazione del museo diffuso del Novecento e che grazie anche ad alcuni contributi comunali e regionali è finalmente partito in un primo stralcio del suo progetto, al quale però manca - quello che avevamo definito in questa mozione che penso fosse un aspetto anche apprezzato da questa sala e dalla Giunta - una home page fisica. Questo museo diffuso del Novecento è appunto un museo immateriale, basato sui luoghi della memoria, su testimonianze anche appunto non tangibili ma che sono presenti in alcuni luoghi del nostro territorio, per cui mancherebbe la possibilità di visualizzare in modo fisico questa rete di museo diffuso, per questo mi ricollego a quella mozione chiedendo se, per esempio, i locali di servizio della sinagoga e all'interno del museo diffuso del Novecento e il luogo di interesse non possa essere collegata, collocata, scusate questa questo luogo che noi ci immaginiamo come un un desk con una pianta e dei luoghi visualizzate eventualmente su un monitor o su un pannello e dal quale poi far partire le varie iniziative anche turistiche, di valorizzazione di questi spazi, mettendo magari a disposizione all'esterno le biciclette per poter svolgere l'itinerario in modo più agevole. Capisco che mi sono addentrata in dettagli troppo tecnici ma è, ovviamente, semplicemente un suggerimento e che poi la rimando alla al Sindaco e ai suoi funzionari per un'elaborazione più puntuale. Grazie".

**Presidente Emanuela Caselli:**

"Apriamo la discussione in merito alla mozione numero 6, chiede di intervenire il capogruppo Claudio Bassi ne ha facoltà".

**Capogruppo Claudio Bassi:**

"Sì grazie Presidente, riguardo a questa mozione il nostro gruppo è assolutamente favorevole e posso dire questo perché ne abbiamo avuto il tempo per poterla esaminare ed approfondire a livello di Gruppo di Forza Italia; siamo assolutamente favorevoli ad una valorizzazione, ad una rivalutazione di questo importante monumento, la sinagoga, io auspicherei anche che venisse posta un'adeguata segnaletica per poter, in effetti, individuare perché è ubicata in una strada che non certo di facile percorso da parte dei turisti perché sono altre le strade percorse dai turisti. Ho letto nella mozione che si auspica tutta una serie di iniziative: convegni, celebrazioni, visite guidate, attività didattiche, di questo potrebbe essere anche favorevole il nostro Gruppo però noi riteniamo che, alla luce di tutto questo, permanga rispetto della identità del luogo e quindi perché non abbozzare un regolamento che possa, in qualche modo, prevedere l'utilizzo di questo luogo onde evitare che se alla rinfusa vengono erogati organizzate queste iniziative quello che si diceva il rispetto della identità del luogo possa essere in qualche modo scalfito. Io penso che visto che saranno poi tanti gli enti, le associazioni che saranno interessate a questo luogo, si parla di fatti di iniziative, programmazioni, convegni, celebrazioni e poi mi rivolgo in particolar modo al Sindaco, ma anche alla consigliera che ha illustrato questa mozione, il riscaldamento è fondamentale non è che si dice -

scaldiamo due mesi d'inverno, quando proprio fuori c'è mezzo metro di neve e basta - io penso che un luogo così, destinato come indicato nella mozione, debba quanto meno avere riscaldamento fisso, questo sarà uno sforzo che l'Amministrazione comunale dovrà effettuare ma, prima ancora di pensare all'utilizzo con celebrazioni, con iniziative, con tutte queste manifestazioni, questo luogo penso che il minimo sia quello di dotarlo di un adeguato impianto di riscaldamento".

**Presidente Emanuela Caselli:**

"Comunico all'Aula che è stato presentato un emendamento sulla mozione numero 6, chiedo pertanto di darne distribuzione all'Aula e anche di prenderne visione. Proseguiamo, però, con la discussione in merito alla mozione, chiede di intervenire il capogruppo Cesare Bellentani ne ha facoltà, grazie".

**Capogruppo "Alleanza Civica Lista Magenta" Cesare Antonio Bellentani:**

"Grazie, buonasera a tutte, a tutti, ho ascoltato con estremo favore la mozione presentata dalla collega Federica Franceschini, sicuramente la storia del popolo ebraico, degli israeliti nelle varie città d'Europa è una parte integrante della vita dell'Europa, della cultura europea e proprio della storia europea stessa; gli israeliti hanno rappresentato tantissimo, per l'Europa, con un rapporto che spesso è stato conflittuale fino a scatenarsi in quello che è stato e che sono stati gli eventi tragici del del periodo a ridosso della Seconda guerra mondiale con le persecuzioni razziali e il tentativo di

sterminio. La sinagoga quindi è un grande simbolo - oggi purtroppo la comunità israelitica nella nostra città penso che sia quasi cancellata - ricordo che ai tempi del liceo il mio professore di greco era uno dei cinque - lui e sua sorella erano uno dei cinque israeliti presenti nella nostra città - tant'è vero che per il culto si recavano a Modena dove la comunità era un po' più numerosa, sicuramente è molto importante in quello che ho letto in questa mozione, nel dispositivo il punto invita a vigilare affinché siano realizzate manifestazioni culturali particolarmente rispettose dell'ambiente in destinazione al culto dell'immobile, ne valorizzino il più possibile la vocazione e l'identità seguendo le norme di rispetto sopra evidenziate. Non bisogna mai venire meno a questo tipo di rispetto per i motivi esposti, preannuncio sin d'ora il mio voto favorevole, grazie".

**Presidente Emanuela Caselli:**

"Non vi sono altri iscritti per quanto riguarda la discussione in merito alla mozione numero 6, diamo pertanto la parola al Sindaco Luca Vecchi".

**Sindaco Luca Vecchi:**

"Sì grazie Presidente, grazie Consiglieri, grazie ai Consiglieri che hanno presentato la mozione e a quelli che sono intervenuti; io non ho, come dire, molto da aggiungere perché condivido lo spirito di questa mozione il quale della quale ero già stato informato. La sinagoga è stata, in questi anni, esattamente ciò che è descritto in questo in questo testo, in questo documento e

quindi, non solo è soltanto un luogo di culto ma anche un punto di riferimento, di iniziative culturali, di attività espositive di vario tipo; la sinagoga incrocia una riflessione che è in corso da tempo e che per certi versi ha, sta già muovendo i suoi primi passi che avviene, diciamo, a una a una parte del sistema museale della città e in particolar modo al progetto del museo diffuso del Novecento i cui promotori in particolar modo è stato in questi anni Istoreco con cui ci siamo anche a più riprese confrontati. Allora, io mi sento di fare questa considerazione, certamente il progetto del museo diffuso del Novecento è ormai una decisione assunta ha mosso i suoi primi passi, ne muoverà degli altri e credo che sia obiettivo e debba essere obiettivo - mi auguro - di questa città nel suo insieme, di realizzarlo gradualmente, insomma adesso

compatibilmente con le risorse ma di non lasciarlo, certo, un progetto incompiuto. D'altra parte non siamo abituati ad iniziare dei progetti lasciandoli a metà, al massimo non iniziamo nemmeno se non ci sono le condizioni e se non ci sono le risorse, quindi il progetto del Museo del Novecento è un progetto che è partito e che certamente andrà a compimento; in questo senso io credo che la collocazione nell'homepage del Museo del Novecento all'interno della sinagoga così come qua si chiede, di valutare l'opportunità, è certamente una valutazione che riteniamo ragionevole, insomma, adesso non so dire se in che misura possa essere fattibile, rapidamente e con quali risorse, ma la ritengo una proposta assolutamente ragionevole e condivisibile così come lo è - perché di questo ne eravamo già a

conoscenza - la necessità di programmare gradualmente l'attivazione di una serie di interventi - sia in ordine al restauro sia in ordine al riscaldamento di questo luogo. Per quanto riguarda la capacità di vigilare affinché le attività interne alla sinagoga - manifestazioni culturali in particolare - siano rispettosi della destinazione a culto dell'immobile e della sua vocazione, della sua identità, io credo che questa attenzione tendenzialmente ci sia stata, non ho memoria di iniziative culturali svolte all'interno della sinagoga che, come dire, possano configurarsi apertamente in conflitto con lo spirito del luogo e, certamente, insomma sarà compito dell'Amministrazione continuare a seguire con molta attenzione e a curare questo aspetto. Quindi io mi sentirei di chiudere questo intervento garantendo l'impegno a proseguire il percorso sul Museo del Novecento a in prendere assolutamente l'impegno a valutare la questione dell'home page, a considerare, nell'ambito della programmazione degli investimenti futuri, anche gli interventi sulla Sinagoga sia in termini del riscaldamento, sia per quello che riguarda le manutenzioni e non vi è dubbio che, insomma, la sinagoga possa e debba continuare ad essere non solo e soltanto un luogo di culto ma anche un punto di riferimento importante tra i tanti luoghi culturali della città e anche in futuro; d'altra parte, e vorrei chiudere dicendo questo: noi in questi anni abbiamo fatto un lavoro che ha allocato importanti risorse sui principali luoghi di interesse culturale della città, ricordo a tutti - forse la cosa non tutti se la ricordano - che all'inizio di questo mandato il Teatro Ariosto era chiuso,

la riapertura del Teatro Ariosto ha comportato un investimento di quasi un milione di euro a seguito del quale abbiamo anche recuperato l'antico sipario, in questo momento, come è noto, sono in corso i cantieri della Biblioteca Panizzi, dei musei civici e nei chiostri di San Pietro, abbiamo intercettato, dalla Regione Emilia Romagna 500.000 euro e integriamo con altri 400.000 euro dell'Amministrazione per arrivare alla riapertura della sala Verdi dopo oltre vent'anni di chiusura e di apertura che accadrà nel corso del prossimo anno, cioè nel 2019, per cui è dentro la strategia di questa Amministrazione quella di investire risorse pubbliche che, naturalmente, sono tolte da altre destinazioni, da altre priorità, alla valorizzazione dei luoghi di interesse storico, di interesse culturale. Uscendo dal centro storico potrei parlare del Mauriziano come della Reggia di Rivalta, quindi è chiaro che dietro a questa strategia ci sta assolutamente anche il tema dell'intervento sulla Sinagoga perché è chiaro che dei luoghi più confortevoli, più belli, più accoglienti, più funzionali, rendono anche le attività culturali che in esse si sviluppano, attività culturali qualitativamente migliori. Grazie".

**Presidente Emanuela Caselli:**

"Grazie al Sindaco Luca Vecchi, diamo semplicemente un'indicazione relativamente al documento di cui adesso apriamo la dichiarazione di voto, si tratta di un mero errore materiale e quindi, in realtà, è un ordine del giorno così come già è verificato ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento del Consiglio comunale. Quindi nulla toglie, rispetto al dibattito e

al contenuto, ovviamente, del documento stesso. Darei pertanto la parola alla firmataria dell'odg numero 1 sulla mozione, la capogruppo Roberta Rigon".

**Capogruppo Roberta Rigon:**

"Grazie Presidente, mi scuso per l'errore formale che ho commesso ma come sapete io non ho partecipato all'intera discussione sul Regolamento del Consiglio comunale e quindi avevo pensato un emendamento. Vi spiego il motivo per cui l'ho presentato, perché visto che in premessa di questa di questa mozione viene citata correttamente la legge regionale numero 3 del 2016 e considerando il percorso che ha fatto questa legge regionale, per giungere ad un testo votato all'unanimità in Consiglio regionale che ha visto un dialogo, un confronto, per ottenere, diciamo, il testo più efficace, ritengo possibile e ho ritenuto fosse meglio rispetto alle alle premesse che erano state elencate nel - vista la legge regionale -. Il testo esatto dell'articolo dell'articolo 1 della legge regionale che viene citata quindi, diciamo, l'ordine del giorno che ho che ho presentato riguarda esclusivamente questo senza andare a toccare il dispositivo della mozione stessa".